



Firenze, 12 giugno 2017

AVVISO BENI MOBILI DESTINATI ALLA DONAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 68 DEL R.I.A.C.

Si rende noto che con decreto dirigenziale 9 giugno 2017, n. 512 è stato approvato l'elenco dei beni destinati alla donazione ad enti pubblici, organizzazioni di volontariato o enti, associazioni, fondazioni che perseguono finalità di pubblica utilità senza scopo di lucro ai sensi dell'articolo 68 del regolamento del Consiglio regionale 24 aprile 2013, n. 20 "Regolamento interno di amministrazione e contabilità" (R.I.A.C.).

I beni mobili disponibili sono indicati nell'apposito allegato che forma parte integrale e sostanziale del presente avviso.

Secondo le previsioni della Delibera dell'Ufficio di Presidenza 17 giugno 2004, n. 21, i suddetti beni possono essere assegnati ai seguenti soggetti beneficiari:

- scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado;
- associazioni sportive;
- associazioni di volontariato;
- Misericordie e Pubbliche Assistenze;
- ogni altra possibile forma associativa, non a scopo di lucro, dal cui statuto costitutivo sia ricavabile il perseguimento di finalità di pubblica utilità.

La richiesta, indirizzata al Consiglio regionale della Toscana Settore Bilancio e finanze, Via Cavour, 18 - 50129 Firenze, deve pervenire entro il **termine perentorio del 30 giugno 2017** e può essere trasmessa tramite i seguenti canali:

- **InterPRO**, per gli enti toscani che utilizzano il protocollo interoperabile;
- **Ap@ci – Regione Toscana**, (*modalità che fornisce al mittente la notifica della avvenuta protocollazione dei documenti inviati*), collegandosi al sito <http://www.regione.toscana.it/apaci>; per l'invio del documento al Consiglio regionale della Toscana, si deve selezionare come Ente destinatario - AOO Consiglio Regionale della Toscana;
- **Posta elettronica certificata** all'indirizzo consiglioregionale@postacert.toscana.it;
- **Consegna a mano** presso l'Ufficio Protocollo del Consiglio regionale Toscana – Palazzo del Pegaso – I piano – Via Cavour, 4 Firenze nei giorni da lunedì a venerdì con orario 09.00 – 13.00.

Per le richieste trasmesse in modalità telematica, il mittente per sapere se la comunicazione è stata correttamente inviata e ricevuta, dovrà:

- in caso di utilizzo del sistema **Ap@ci** verificare sul portale Ap@ci che la comunicazione sia nello stato "Ricevuta";
- in caso di utilizzo di **PEC** essere in possesso della ricevuta di avvenuta consegna sulla propria casella PEC.

La richiesta deve necessariamente contenere i seguenti elementi:

- a) sottoscrizione del soggetto legittimato a rappresentare legalmente l'ente¹;
- b) domicilio eletto per le comunicazioni con questa Amministrazione;
- c) indicazione, sulla base dell'elenco allegato al presente avviso, degli specifici beni dei quali si richiede l'assegnazione. A tal fine si precisa che il riferimento agli specifici beni ha una funzione meramente indicativa e non vincola in alcun modo questa Amministrazione né dà luogo ad alcun diritto da parte del richiedente. Pertanto l'Amministrazione si riserva la facoltà di fornire, in caso di indisponibilità dello specifico bene richiesto, altro bene analogo o simile.
- d) Statuto o atto costitutivo per gli enti e associazioni private privi di scopo di lucro.

Costituiscono causa di irricevibilità delle richieste:

- a) la presentazione oltre il termine perentorio del 30 giugno 2017;
- b) la mancata sottoscrizione da parte del soggetto legittimato a rappresentare legalmente l'ente.

Ove necessario possono essere richiesti chiarimenti o integrazioni relativi alla documentazione presentata. La richiesta d'integrazione può riguardare esclusivamente specifiche relative al contenuto dei documenti presentati. Non possono in alcun caso costituire oggetto di integrazione gli elementi previsti a pena di irricevibilità al capoverso precedente. Le integrazioni e i chiarimenti richiesti devono pervenire entro sette giorni dalla data di ricezione della richiesta inoltrata dall'Amministrazione. In caso di inottemperanza del termine o di mancata risposta la domanda è considerata irricevibile.

Sono dichiarate inammissibili le richieste provenienti da soggetti privi dei requisiti soggettivi previsti dall'articolo 68 del R.I.A.C.

L'assegnazione dei beni ai soggetti beneficiari avverrà attraverso il combinato disposto dei seguenti criteri individuati nella Delibera dell'Ufficio di Presidenza 17 giugno 2004, n. 21 ovvero:

- data di presentazione della domanda;
- richiesta contenuta in essa;
- disponibilità del singolo bene dichiarato fuori uso.

A seguito della conclusione della fase istruttoria, l'assegnazione dei beni viene disposta dal dirigente competente in materia di rendicontazione patrimoniale nel rispetto dei principi di rotazione, equità e parità di trattamento e nei limiti della disponibilità dei beni. Qualora in applicazione dei suddetti criteri eventualmente dovessero risultare richieste di beni totalmente insoddisfatte, le stesse decadono a seguito dell'adozione del decreto di assegnazione. Ai soggetti che hanno presentato tali richieste, nel caso in cui

¹ Qualora la richiesta non sia firmata digitalmente ma rechi la firma autografa del sottoscrittore è necessario allegare copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore della scheda stessa o di altro documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell'art. 35, comma 2 del d.p.r. 445/2000.

dovessero partecipare a successivi avvisi, verrà riconosciuto una precedenza nell'assegnazione dei beni tenendo altresì conto del criterio della rotazione.

Il soggetto assegnatario, salvo casi debitamente motivati, è tenuto a ritirare i beni entro novanta giorni dalla data di ricezione della comunicazione di assegnazione, a pena di decadenza. I soggetti decaduti dall'assegnazione o che vi abbiano rinunciato senza adeguata motivazione sono esclusi dalle successive procedure per un periodo di tre anni decorrenti dalla data di ricezione della comunicazione di assegnazione.

I beni che dovessero rendersi disponibili a seguito di decadenza o rinuncia dei soggetti beneficiari potranno essere riassegnati ai soggetti partecipanti all'avviso in oggetto nel rispetto dei criteri sopra menzionati.

Il presente avviso è pubblicato all'interno del sito istituzionale del Consiglio regionale – sezione “Avvisi, gare e concorsi” al seguente *link*: <http://www.consiglio.regione.toscana.it/avvisi/default?idc=0> .

Per eventuali informazioni e chiarimenti in merito è possibile contattare il seguente personale:

- Alessandro Berti: 055 238 7486 – a.berti@consiglio.regione.toscana.it ;
- Francesca Ceramelli: 055 238 7993 – f.ceramelli@consiglio.regione.toscana.it .

Il Dirigente del Settore Bilancio e finanze
Dott. Fabrizio Mascagni

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI FORNITI CON LA RICHIESTA DI ASSEGNAZIONE DEI BENI

Articolo 13 del d.lgs. 196/2003 - “Codice in materia di protezione dei dati personali”

1. Finalità del trattamento

I dati personali verranno trattati dal Consiglio regionale della Toscana per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali in relazione al procedimento avviato.

2. Natura del conferimento

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio, in quanto in mancanza di esso non sarà possibile dare inizio al procedimento e provvedere all’emanazione del provvedimento conclusivo dello stesso.

3. Modalità del trattamento

In relazione alle finalità di cui sopra, il trattamento dei dati personali avverrà con modalità informatiche e manuali, in modo da garantire la riservatezza e la sicurezza degli stessi.

I dati non saranno diffusi, potranno essere eventualmente utilizzati in maniera anonima per la creazione di profili degli utenti del servizio.

4. Categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

Potranno venire a conoscenza dei dati personali i dipendenti e i collaboratori, anche esterni, del Titolare e i soggetti che forniscono servizi strumentali alle finalità di cui sopra (come, ad esempio, servizi tecnici). Tali soggetti agiranno in qualità di Responsabili o Incaricati del trattamento.

I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici e/o privati unicamente in forza di una disposizione di legge o di regolamento che lo preveda.

5. Diritti dell’interessato

All’interessato sono riconosciuti i diritti di cui all’art. 7 del d.lgs. 196/2003 e, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l’aggiornamento o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, l’opposizione al loro trattamento o la trasformazione in forma anonima. Per l’esercizio di tali diritti, l’interessato può rivolgersi al Responsabile del trattamento dei dati.

6. Titolare e Responsabili del trattamento

Il titolare del trattamento dei dati è la Regione Toscana – Consiglio Regionale;

Il responsabile del trattamento dei dati è il dirigente responsabile del Settore Bilancio e finanze.